

Stato al 22 ottobre 2020

INFORMAZIONI UFFICIALI SULLE QUARANTENE E SUI PROTOCOLLI

Premessa:

La responsabilità per la messa in isolamento di una persona positiva o per la messa in quarantena di una persona che ha avuto contatti stretti con una persona risultata positiva spetta all'autorità sanitaria. La direzione dell'istituto non è di principio coinvolta nella comunicazione delle decisioni di quarantena ad allievi o docenti, se non per un supporto nel rintracciamento dei contatti (**vedi FAQ DECS, punto 2.9, annesso di seguito**):

- singoli allievi/docenti da mettere in quarantena vengono contattati e messi in quarantena dall'UMC/contact tracing (senza informazione alla direzione di istituto - come già ora è il caso);
- singoli allievi/docenti positivi vengono contattati e messi in isolamento dall'UMC, senza obbligo di informazione alla direzione (come già ora è il caso);
- più allievi/docenti positivi nello stesso istituto: contattati e messi in isolamento dall'UMC, informando la direzione (come già ora è il caso);
- più allievi/docenti (ma non la classe intera) da mettere in quarantena a seguito di contatti con uno o più casi positivi della scuola: l'UMC/contact tracing informa le persone coinvolte e avvisa il direttore della scuola (come già ora è il caso).

Novità:

A partire da giovedì 22 ottobre 2020, esclusivamente per le scuole medie, le scuole medie superiori e le scuole professionali cantonali (non per le scuole comunali), e unicamente nel caso in cui si rendesse necessaria una quarantena di classe, per velocizzare la comunicazione e sgravare il contact tracing, la direzione dell'istituto sarà contattata dall'Ufficio del medico cantonale e incaricata di comunicare agli allievi della classe toccata l'ordine di quarantena.

L'Ufficio del medico cantonale prenderà in questo caso contatto in prima battuta con il direttore/la direttrice della scuola (o, in sua assenza, con un/a membro del consiglio di direzione), se necessario anche fuori orario scolastico, nel fine settimana o durante i periodi di vacanza scolastica (raggiungendolo/a sul contatto privato), comunicandogli la situazione particolare identificata tramite l'indagine ambientale di una o più persone risultate positive nell'istituto, indicando quale è la classe da mettere in quarantena, spiegando per quali ragioni è stata presa la decisione e rispondendo ad eventuali domande della direzione. L'Ufficio del medico cantonale fornisce inoltre al direttore/alla direttrice il contatto telefonico diretto di una persona di riferimento che assicura la propria raggiungibilità in caso di ulteriori domande della

direzione, degli allievi e delle famiglie, a cui far capo nel caso il direttore/la direttrice non fosse in grado di rispondere.

Il direttore/la direttrice è responsabile di assicurarsi che tutte le persone della classe che devono essere messe in quarantena siano informate al più presto.

Protocollo:

Il direttore/la direttrice, eventualmente supportata da una persona o più persone deputate a questo compito dalla direzione:

- 1) per prima cosa informa il/la caposezione di riferimento e il collaboratore personale del Consigliere di Stato (pietro.snider@ti.ch / 091 814 30 32 / 079 369 72 86), con i quali avviene un allineamento concernente la comunicazione;
- 2) comunica il più celermente possibile (entro poche ore) alle persone direttamente coinvolte dall'ordine di quarantena le informazioni necessarie (vedi "modello di comunicazione" sottostante). In particolare, informa direttamente gli allievi maggiorenni coinvolti, rispettivamente gli allievi minorenni coinvolti, in questo caso informando anche un genitore o tutore legale;
- 3) informa il consiglio di classe;
- 4) una volta comunicata la quarantena a tutte le persone coinvolte, scrive all'Ufficio del medico cantonale (dss-umc@ti.ch) confermando i nominativi delle persone che sono state raggiunte e informate dell'ordine di quarantena.

Al fine di assicurare un'informazione corretta e uniforme, la direzione dell'istituto è tenuta a comunicare quanto segue (anticipandolo telefonicamente e di seguito comunicandolo per iscritto, oppure comunicandolo per iscritto, assicurandosi che il messaggio sia stato ricevuto e compreso). Il messaggio può essere adattato e arricchito con ulteriori informazioni (ad esempio riguardo le modalità previste per l'insegnamento a distanza, questioni organizzative, ecc.). La parte in grassetto deve essere integrata.

2.9. Cosa succede se allievi, docenti o altro personale scolastico dovessero risultare positivi o essere messi in quarantena? Chi viene informato? Chi può/deve informare la direzione?

Oggi di principio tutte le persone con sintomi compatibili con la malattia COVID-19 devono mettersi in isolamento e contattare il medico curante. La decisione di effettuare il test per determinare una eventuale positività spetta al medico curante. Sarà l'Ufficio del medico cantonale a occuparsi dell'indagine epidemiologica quando necessario e a decidere le eventuali misure. L'Ufficio del medico cantonale, tramite il contact tracing, per ogni persona positiva traccia e informa tutti i contatti stretti e mette in atto le misure necessarie. Le direzioni degli istituti scolastici, salvo se sollecitate dallo stesso Ufficio del medico cantonale, non sono coinvolte direttamente in questo lavoro. La persona positiva è tenuta a comunicare i propri contatti stretti unicamente al personale che si occupa del contact tracing presso l'Ufficio del medico cantonale, affinché questi possano essere raggiunti e informati. La persona, rispettivamente il rappresentante legale, non è tenuta a informare la scuola della diagnosi. Beninteso, se si tratta di un/a dipendente esso/a è tenuto/a a comunicare il motivo dell'assenza (malattia). La scuola non può esigere di conoscere la diagnosi.

Può capitare che a scuola circolino per canali informali (passaparola, social media, ...) informazioni più o meno attendibili riguardanti allievi, docenti o altro personale scolastico che sarebbero risultati positivi o che sarebbero stati messi in quarantena. Questo può comprensibilmente generare domande da parte di allievi, genitori e personale scolastico. In queste circostanze è bene chiarire o ribadire il principio generale secondo cui chi non è stato contattato direttamente dall'autorità sanitaria (Ufficio del medico cantonale, contact tracing), non è tenuto a mettersi in isolamento o in quarantena e prosegue pertanto normalmente l'attività scolastica in presenza. È utile anche ricordare che in quarantena vanno unicamente i contatti stretti delle persone positive, e non i contatti stretti dei contatti stretti delle persone positive. La direzione scolastica viene informata dall'Ufficio del medico cantonale nei casi in cui nell'istituto vi fossero persone risultate positive che implicano una o più quarantene tra altre persone dell'istituto. L'autorità sanitaria non informa invece di principio le direzioni di istituto su casi di persone singole dell'istituto risultate positive ma che non generano quarantene all'interno dell'istituto, oppure su casi di persone singole dell'istituto messe in quarantena a causa di casi positivi esterni all'istituto. Premesso che le persone positive e i contatti stretti delle persone positive sono tracciati e informati tramite l'Ufficio del medico cantonale, in assenza di comunicazione alle direzioni di istituto da parte dell'Ufficio del medico cantonale entro mezza giornata dal momento in cui ha preso contatto con la persona positiva per l'indagine ambientale, vale pertanto il principio secondo cui le persone assenti (per positività o quarantena) vanno considerate e gestite come casi singoli e isolati, che non implicano misure particolari per la scuola. L'attività scolastica prosegue pertanto normalmente in presenza per tutte le altre persone attive nell'istituto, che non sono state messe in isolamento o in quarantena dall'Ufficio del medico cantonale.

Onde non sovraccaricare inutilmente il sistema, si invitano le direzioni di istituto a non richiedere attivamente all'autorità sanitaria conferme o smentite riguardanti presunti casi positivi o quarantene di persone attive nel proprio istituto. Qualora vi fosse una situazione che coinvolge più persone dello stesso istituto, sarà direttamente l'autorità sanitaria a prendere contatto con la direzione. In assenza di tale contatto, le assenze (per positività o quarantena) vanno considerate come assenze che non implicano misure per la scuola.

Può capitare che allievi, famiglie, docenti o altro personale scolastico comunichino volontariamente l'informazione della positività o della quarantena alla direzione della scuola. Premesso che i contatti stretti delle persone positive sono tracciati e sono informati tramite l'Ufficio del medico cantonale, la direzione in questo caso può, previo esplicito consenso della persona coinvolta o del rappresentante legale, informare la classe e i colleghi evitando di menzionare il nome della persona coinvolta.

In nessun caso possono essere divulgate a terzi informazioni di questo tipo, anche in forma anonima, senza l'esplicito consenso della persona coinvolta o del suo rappresentante legale, in particolare se si tratta di voci non verificate che provengono da terze persone. Le informazioni sanitarie sono dati personali degni di particolare protezione e spetta unicamente alla persona o al suo rappresentante legale decidere se comunicare ad altri informazioni sul proprio stato di salute.

Si raccomanda alle direzioni di istituto di tenere traccia delle segnalazioni volontarie di positività ricevute dalle famiglie, docenti o altro personale scolastico, mettendole a disposizione dell'Ufficio del medico cantonale su richiesta.